Precise Response 2026: Italia protagonista in Canada nell’addestramento CBRN della NATO

Pubblicato il 29/07/2026

La crescente instabilità dello scenario internazionale e la diffusione di minacce sempre più sofisticate impongono alle Forze Armate dell’Alleanza Atlantica un costante aggiornamento delle proprie capacità operative. Tra queste, la **difesa Chimica, Biologica, Radiologica e Nucleare (CBRN)** rappresenta uno dei settori più delicati e strategici, poiché richiede personale altamente qualificato, tecnologie avanzate e procedure rigorosamente standardizzate. In questo contesto si inserisce **“Precise Response 2026”**, una delle più importanti esercitazioni internazionali della NATO dedicate alla risposta alle minacce CBRN, ospitata dall’8 al 26 giugno presso la **Canadian Forces Base Suffield**, nella provincia canadese dell’Alberta.

L’Italia ha preso parte all’attività con una componente altamente specializzata composta dal **7° Reggimento Difesa CBRN “Cremona” dell’Esercito Italiano** e da personale dell’

Aeronautica Militare proveniente da diversi reparti specialistici. L’esercitazione, organizzata dalle Forze Armate canadesi in collaborazione con il **Defence Research and Development Canada (DRDC)**, ha riunito assetti provenienti da numerosi Paesi alleati e partner, offrendo un ambiente addestrativo caratterizzato da un elevatissimo livello di realismo.

L’obiettivo principale dell’attività è stato quello di consolidare la capacità delle nazioni partecipanti di affrontare scenari CBRN complessi attraverso l’integrazione delle rispettive competenze, il perfezionamento delle procedure condivise e il rafforzamento dell’interoperabilità multinazionale. Un’esigenza sempre più attuale, considerando come la minaccia CBRN non riguardi esclusivamente il contesto militare, ma possa coinvolgere anche infrastrutture civili, popolazioni e sistemi di protezione nazionale.

Realismo addestrativo e procedure NATO al centro dell’esercitazione

Uno degli elementi che rende **Precise Response** un appuntamento unico nel panorama internazionale è la possibilità di operare, in totale sicurezza, con **agenti reali controllati**, caratteristica estremamente rara nelle attività addestrative. Questo consente ai partecipanti di verificare direttamente l’efficacia delle procedure operative, dei dispositivi di protezione individuale e degli equipaggiamenti specialistici in condizioni molto vicine a quelle che potrebbero verificarsi durante una reale emergenza.

Nel corso delle tre settimane di attività, i militari italiani hanno affrontato scenari particolarmente complessi, nei quali sono state richieste **rapidità decisionale, precisione tecnica e perfetta integrazione con i contingenti delle altre nazioni**. Le esercitazioni hanno interessato tutte le principali fasi della risposta a un evento CBRN, dalla rilevazione iniziale fino alla completa gestione dell’area contaminata.

Operatore CBRN italiano esegue il campionamento di un agente contaminante. Fonte: Aeronautica Militare.

Il personale del **7° Reggimento Difesa CBRN "Cremona"** e dell'**Aeronautica Militare** ha condotto attività di **rilevazione, identificazione e campionamento degli agenti contaminanti**, operazioni di decontaminazione specialistica e gestione delle aree contaminate, applicando rigorosamente gli standard NATO.

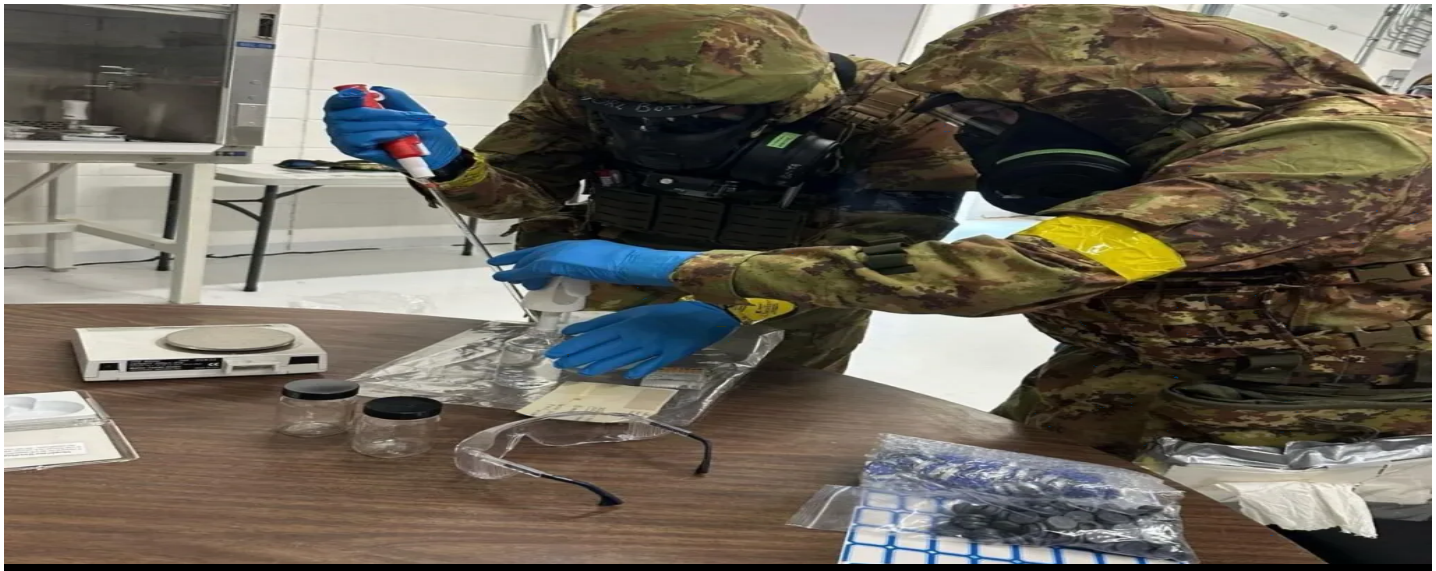
Grande rilievo hanno assunto i protocolli **SIBCRA (Sampling and Identification of Biological, Chemical and Radiological Agents)**, dedicati al campionamento e all'identificazione degli agenti biologici, chimici e radiologici, e le procedure **CCA (Contamination Control Area)**, fondamentali per organizzare in sicurezza le aree di controllo della contaminazione, garantendo la protezione del personale e la continuità delle operazioni.

L'interazione continua con le unità specialistiche delle altre nazioni ha inoltre permesso di confrontare metodologie operative differenti, condividere esperienze maturate in teatro operativo e affinare ulteriormente le capacità di cooperazione internazionale, elemento essenziale nelle moderne operazioni della NATO.

L'eccellenza italiana premiata e il valore strategico della difesa CBRN

Tra i risultati più significativi ottenuti durante **Precise Response 2026** spicca il prestigioso riconoscimento assegnato alla componente dell'**Aeronautica Militare**, insignita del premio **"Top Performance Radiological Contamination"**, conferito per l'elevatissimo livello di preparazione dimostrato nella gestione della contaminazione radiologica.

Il riconoscimento premia la capacità del personale italiano di operare con elevata efficacia nell'ambito delle attività di **decontaminazione radiologica**, disciplina che comprende tutte le procedure tecniche finalizzate alla rimozione o alla riduzione della contaminazione da materiale radioattivo presente su persone, mezzi, equipaggiamenti e infrastrutture. Si tratta di operazioni particolarmente complesse, indispensabili per limitare l'esposizione alle radiazioni, impedire la diffusione della contaminazione e consentire il rapido ripristino delle condizioni di sicurezza necessarie alla prosecuzione delle attività operative.



Personale CBRN italiano durante le operazioni di campionamento e analisi. Fonte: Aeronautica Militare.

L'attestato ottenuto in Canada rappresenta una **valutazione di eccellenza** delle capacità espresse dal personale dell'Aeronautica Militare, evidenziando la piena padronanza delle procedure tecniche avanzate e la perfetta aderenza agli standard operativi dell'Alleanza Atlantica.

Al di là del riconoscimento ricevuto, la partecipazione congiunta del **7° Reggimento Difesa CBRN "Cremona"** e dell'**Aeronautica Militare** conferma il ruolo sempre più rilevante dell'Italia nel settore della **difesa CBRN**, ambito destinato ad assumere un'importanza crescente nei futuri scenari di crisi. L'esperienza maturata durante l'esercitazione canadese consente infatti di incrementare il patrimonio di competenze specialistiche delle Forze Armate italiane, rafforzandone la prontezza operativa sia nelle missioni militari sia negli interventi a supporto delle autorità civili in caso di emergenze nazionali.

Attraverso esercitazioni di elevato profilo come **Precise Response 2026**, l'Italia continua a investire nella formazione del proprio personale, nello sviluppo dell'interoperabilità con gli

alleati e nel mantenimento di una componente CBRN moderna, altamente qualificata e capace di operare efficacemente in qualsiasi contesto operativo, contribuendo in maniera concreta alla sicurezza collettiva della NATO.

Link notizia: https://www.aeronautica.difesa.it/news/precise-response-2026-aeronautica-militare-ed-esercito-italiano-in-canada-per-rafforzare-le-capacita-di-risposta-alle-minacce-cbrn-della-nato/